

5 giugno 2025

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione

Quarto trimestre 2024

- L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.
- Nel quarto trimestre 2024 gli occupati (15-89 anni) superano le 251 mila unità, in crescita su base annua del 3,4% (+8.254 unità). L'aumento degli occupati coinvolge maggiormente la componente femminile (+5%); quella maschile cresce del 2,1%. Rispetto allo stesso trimestre 2023 aumenta il lavoro alle dipendenze (+6,1%) mentre risulta in calo la componente degli indipendenti (-6,6%). In ragione delle dinamiche osservate, il tasso di occupazione (15-64 anni) sale al 71,3% (75,9% gli uomini, 66,7% le donne), in aumento su base tendenziale di 1,4 punti percentuali. Nel confronto territoriale, il tasso di occupazione del Trentino si posiziona su un livello superiore sia a quello della ripartizione Nord-est (70,1%) sia alla media nazionale (62,3%).
- Il numero di persone in cerca di occupazione è pari a 5,7 mila unità, in flessione su base annua del 46,6% grazie al contributo di entrambe le componenti di genere (-47,9% i maschi, -45,7% le femmine). Il tasso di disoccupazione (15-74 anni), pari al 2,2% (1,7% gli uomini, 2,9% le donne), cala su base annua di 2,1 punti percentuali. Nel confronto territoriale, il tasso di disoccupazione del Trentino si attesta su un livello inferiore rispetto sia a quello del Nord-est (3,6%) sia al valore medio registrato per l'Italia (6,1%).
- Le forze di lavoro, vale a dire l'aggregato che costituisce la popolazione attiva rappresentata dalla somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, superano le 257 mila unità, in aumento su base annua (+1,3%) prevalentemente grazie alla componente femminile (+2,3%); quella maschile cresce con minore intensità (+0,4%). Il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, rimane su base annua sostanzialmente stabile (-0,1 punti percentuali). La partecipazione delle donne al mercato del lavoro sale al 68,6% (+1,2 punti percentuali), quella degli uomini si attesta al 77,2% (-1,4 punti percentuali).
- Dal lato della domanda di lavoro, le fonti amministrative registrano al 31 dicembre 2024 una crescita su base tendenziale dello *stock* delle posizioni lavorative dipendenti pari al 3,4% (+7.215 unità). L'incremento interessa tutti i settori e i comparti di attività. L'agricoltura aumenta del 4%; dinamica positiva anche per le costruzioni (+0,8%), mentre l'industria in senso stretto rimane sostanzialmente stabile (+0,1%). Il terziario conferma l'andamento positivo dei trimestri precedenti con una crescita su base annua del 4,4%, trainata nuovamente dal comparto dei pubblici esercizi (+4,5%) e dalle altre attività dei servizi (+5,5%).
- In termini di flusso, la domanda di lavoro delle imprese trentine conferma la dinamica di crescita già osservata nel trimestre precedente. Tra ottobre e dicembre 2024 si sono attivati in provincia di Trento 43.455 nuovi rapporti di lavoro, 526 assunzioni in più (+1,2%) rispetto allo stesso periodo del 2023. Dati in aumento anche sul fronte delle cessazioni lavorative (+2,2%). Il saldo occupazionale trimestrale è negativo per effetto delle cessazioni lavorative stagionali che si verificano al termine della raccolta della frutta e vede prevalere le uscite sulle entrate, comprese le trasformazioni, per 2.069 unità.
- Il ricorso alla cassa integrazione – Cig da parte delle imprese industriali aumenta significativamente su base annua (+119,9%). Tra ottobre e dicembre 2024 sono state autorizzate 703.696 ore, l'86% delle quali è destinato a interventi di integrazione ordinaria – Cigo. Il comparto che fruisce della parte più consistente delle ore di cassa integrazione è quello delle attività meccaniche (pari al 53,1% del totale).